



ASAP: Messa in opera e dimostrazione di un Protocollo per ridurre la vulnerabilità della falda all'inquinamento dovuta al sovra sfruttamento

Nel 2000 i Vertici del Consiglio Europeo, tenutisi a Lisbona e Nizza, gettavano le basi per una strategia socioeconomica che ribadiva l'assoluta parità delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: Ambiente, Economia e Società.

Acque SpA, facendo proprio il dibattito sulla questione ambientale sviluppa il nodo centrale del rapporto tra economia e ambiente, nella sempre più evidente necessità di preservare la qualità del patrimonio naturale e nella consapevolezza che, essendo le risorse del pianeta tendenzialmente esauribili, devono essere rivisti ed equilibrati i modelli di sviluppo.

Partendo da questi parametri di riferimento e operando come cerniera fra la ricerca, lo sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente, Acque spA propone con Acque Ingegneria, in collaborazione con la Provincia di Pisa e La Fundacion Instituto Tecnológico di Galicia, il progetto ASAP.

ASAP in relazione alla strategia di Lisbona si pone lo scopo di elaborare un protocollo volto a diminuire il sovra-sfruttamento delle acque sotterranee e la loro vulnerabilità legata all'inquinamento naturale, limitando tra l'altro anche il fenomeno della subsidenza nel territorio.

Il progetto mira ad una gestione ottimizzata della rete idrica in conformità alle direttive della legge Galli che ha indicato come prioritario l'uso civile dell'acqua rispetto a quello industriale e agricolo, sottolineando l'importanza del monitoraggio e della ricerca perdite idriche.

Mettendo in pratica tale approccio e interessando lo scenario rappresentativo dell'acquifero del Bientina (Pisa, IT), ASAP rientra nei progetti Life, come il progetto maggiormente finanziato in Italia dall'Unione Europea (UE), al fine di sostenere la propria politica ambientale allo scopo di promuovere lo sviluppo e la salvaguardia delle risorse naturali, nell'ottica di uno "sviluppo sostenibile".

L'ampia valle di Bientina percorsa un tempo dall'antico tracciato del Fiume Serchio (Paleo-Serchio), fu successivamente occupata dall'omonimo lago originato dallo sbarramento alluvionale generato dai depositi dell'Arno. Il padule fu definitivamente prosciugato nel 1859 con la realizzazione del sistema di canali Emissario di Bientina Arnaccio, che sboccano direttamente in mare presso Calabrone (Livorno). L'area, quindi, attualmente risulta relativamente depressa, sia rispetto alla Pianura di Lucca-Capannori con cui confina a Nord, sia rispetto alla Pianura di Pisa, nel tratto in cui la valle di Bientina vi confluisce a sud. Ad Est e ad Ovest l'area è delimitata rispettivamente dal rilievo collinare delle Cerbaie e dal Monte Pisano, che hanno contribuito a circoscrivere i potenti strati di ghiaia depositi precedentemente dal Serchio, che attualmente è sede della più importante falda acquifera dell'ATO 2. Studi recenti mettono ben in evidenza il principale senso di scorrimento della falda da Nord verso Sud e le interferenze causate dagli emungimenti presenti sull'intero territorio del paleo alveo del Serchio in corrispondenza dei quali si registrano le maggiori depressioni piezometriche.

Per quanto riguarda il servizio idropotabile, i prelievi nella piana complessivamente si attestano (tra il 2003 e il 2005) a circa 22.500.000 mc/anno per un prelievo medio di circa 700 l/sec. È tuttavia necessario ricordare i notevoli quantitativi di acqua emunta dalla stessa falda esclusivamente dal polo industriale cartario e dalle attività agricole, valutato in 37.000.000 mc/anno pari a circa 1040 l/sec da Nardi, Nollodi e Rossi nel loro studio : "Geologia e idrogeologia della piana di Lucca - 1987".

ASAP mira a contribuire al ripristino dell'acquifero e a promuovere un uso dell'acqua volto a prevenire la contaminazione da falde poste a maggiori profondità e fortemente mineralizzate, delle acque sotterranee mettendo in opera una catena di attività che siano in grado di ristabilire le condizioni di sostenibilità sulla rete di distribuzione del distretto idrico di Pontedera, cioè in gran parte del territorio compreso nell'AATO 2, Basso Valdarno di cui Acque SpA è il gestore Unico.

Acque ha già realizzato un progetto pilota, i cui ottimi risultati saranno presentati di seguito, e con il progetto ASAP sviluppa ed estende la metodologia ad un'area più estesa.

L'importo globale del progetto ammonta a 2.445.207 € ed il contributo della comunità europea è pari a 1.095.416 €. La metodologia testata, volta a controllare e ridurre le perdite in rete consentirà entro tre anni di ridurre gli emungimenti per scopo potabile di circa 1.000.000 di mc l'anno pari al 10% dei prelievi di Acque dalla falda di Bientina

Acque SpA garantisce la gestione complessiva del progetto con report alla Commissione Europea, assicura la gestione tecnica che è affidata ad Acque Ingegneria, coordina le attività del progetto la cui applicabilità deve essere in linea con i suoi obiettivi teorici ed effettua incontri periodici con tutti i partner del progetto.

Fausto Vatriani
Presidente Acque SpA